

INSIEME

LA NEWSLETTER DELL'ASSOCIAZIONE DEGLI AZIONISTI DIPENDENTI E PENSIONATI DI RHODIA ITALIA

1 dipendente su 3 nel mondo ha partecipato ad Avvenire 2006 • A seguito dell'aumento di capitale riservato, gli azionisti dipendenti possiedono oggi il 3,53% del capitale contro poco più dell'1% precedente • La quota di possesso era scesa in occasione dei due aumenti di capitale del 2004 e del 2005 diminuendo di circa il 7% e attestandosi all' 1,276%



A fronte degli importi investiti dai dipendenti nell'operazione AVVENIRE 2006, Rhodia ha effettuato un aumento di capitale, creando 27.469.633 nuove azioni esclusivamente riservate ai dipendenti (a fronte di

	Prima di AVVENIRE 2006	Dopo AVVENIRE 2006
Numero di azioni possedute dagli azionisti dipendenti	11.714.996	39.184.629 (1)
Numero di azioni Rhodia	1.176.716.541	1.204.186.174

(1) Dati al 31 luglio 2006, ad eccezione delle azioni possedute dai dipendenti negli USA

un massimo di 30 milioni autorizzato dall'Assemblea generale degli azionisti del 2005), che portano a 1.204.186.174 il numero totale di azioni costituenti il capitale sociale.

Di conseguenza la percentuale posseduta dagli azionisti dipendenti è aumentata dall'1,276% al 3,53%.

Come utilizzerà Rhodia i nuovi fondi ottenuti ?

L'aumento di capitale ha apportato a Rhodia 37.426.169 euro, incrementando il patrimonio netto. Le nuove risorse verranno utilizzate per ridurre l'indebitamento, nonché per lo sviluppo del gruppo in Asia, zona strategica per la crescita. In particolare, Rhodia ha deciso d'investire in una fabbrica di polimerizzazione a ONSAN, in Corea.

Dopo AVVENIRE 2006, gli azionisti dipendenti possiedono oltre il 3,50% del capitale di Rhodia

EDITORIALE

Cari colleghi,

E' nato INSIEME, il nuovo giornalino interno in lingua italiana, destinato gratuitamente ai soci di Rhodia Alliance Italia, frutto di uno sforzo redazionale congiunto tra la nostra Associazione e Rhodia Alliance.

Con un limitato numero di pagine e di veloce lettura, ha l'ambizione di offrire ai soci in servizio e pensionati un'informativa indipendente sul mondo Rhodia, sull'andamento dell'azione e sui fatti salienti dell'attività associativa.

Alcuni articoli di contenuto internazionale, sono tratti dal periodico LIAISON destinato ai colleghi francesi soci di Rhodia Alliance, e dal sito Internet www.rhodia-alliance.com.

Rhodia Alliance si assume l'onere della realizzazione e della stampa, offrendo alla nostra Associazione, che non dispone di risorse economiche, un supporto indispensabile per la riuscita dell'operazione.

La collaborazione della Direzione di Rhodia Italia consente infine, a titolo eccezionale, di consegnare questo primo numero a tutti i dipendenti in servizio anche se non azionisti.

Ai lettori che sono azionisti e non sono ancora soci, rinnoviamo un caldo invito ad aderire all'Associazione.

Ai colleghi che non sono ancora azionisti auguriamo di trarre buoni spunti se vorranno partecipare ad un futuro aumento di capitale.

Buona lettura a tutti !

La Redazione

Dipendente e azionista: contraddizione insanabile o ideale connubio ?

Cari soci, in questo primo articolo pubblicato da INSIEME cerchiamo di affrontare e di risolvere il quesito di fondo contenuto nel titolo, che, seppure con espressione volutamente "forte", sintetizza i due possibili estremi dell'essere contemporaneamente dipendente e azionista del nostro Gruppo.

Un numero significativo di soci di Rhodia Alliance Italia ha discusso questo tema nel corso dell'Assemblea Generale del 12 ottobre u.s., approvando all'unanimità una risoluzione che affida al Consiglio Direttivo lo svolgimento di una precisa linea di azione il cui contenuto è ampiamente riportato nel verbale assembleare che avete ricevuto via mail.

I presupposti "filosofici" che stanno alla base della risoluzione sono semplici e complessi nello stesso tempo.

Semplici perché è perfettamente possibile realizzare una durezza "alleanza" (non a caso il nome della nostra Associazione ricalca questo concetto) tra un azionariato-dipendente forte e il management del Gruppo, a condizione che vi siano interessi e comportamenti convergenti e leali tra le parti.

Il management ha infatti interesse ad essere supportato da una quota importante di azionariato stabile e fedele; gli azionisti-dipendenti, a loro volta, hanno interesse a sostenere un management che persegua obiettivi economici non disgiunti da un'etica dichiarata nella gestione delle risorse umane.

In sintesi la convergenza si traduce nel riconoscere come obiettivi primari e condivisi:

-l'esistenza del Gruppo nel tempo e la generazione permanente di profitto come fattore di sussistenza e di crescita di valore dell'investimento azionario;

-l'adozione di linee di comportamento nella gestione delle risorse umane per le quali in qualsiasi operazione di riorganizzazione, acquisizione, cessione o fusione, il destino ed il trattamento delle persone coinvolte siano valutati alla stessa stregua dei risultati economici attesi.

Una visione non conflittuale in cui gli interessi di capitale e lavoro si incontrano e possono realizzare un'intesa.

L'azionariato dipendente sta crescendo in molti paesi con l'ottica di rendere più forte tale convergenza, e di conseguenza consentire la partecipazione dei dipendenti azionisti al processo decisionale, associandoli naturalmente ai risultati economici ottenuti.

Un Gruppo come il nostro, nel quale oggi i dipendenti rappresentano una fetta rilevante dell'azionariato, comincia ad essere particolarmente implicato.

La complessità deriva dal grande numero e dalla dispersione geografica degli azionisti-dipendenti coinvolti, qualora non siano presenti ed attive idonee strutture di aggregazione.

Per nostra fortuna una struttura di aggregazione esiste e si chiama Rhodia Alliance.

Per inciso sfatiamo una leggenda: parlando di azionisti-dipendenti non ha senso misurare i "ricchi" e i "poveri" in relazione ai capitali investiti; infatti non è importante quanto una singola persona investe, ma è importante che molti dipendenti investano e che questo si traduca in una quota significativa di possesso globale del capitale sociale.

In questo momento il Gruppo si trova in una fase del tutto nuova e forse unica nella sua storia, con un azionariato molto frazionato e senza un vero azionista esterno di riferimento (che potrebbe però arrivare prima o poi..)

Grazie all'ultimo aumento di capitale gli oltre 7000 dipendenti azionisti soci di Rhodia Alliance nel mondo posseggono collettivamente una quota di capitale importante che permette di essere rappresentati nel più alto organismo di Gruppo, il Consiglio di Amministrazione.

Ecco l'occasione da non perdere per promuovere adesso l'alleanza con il management nei termini sopra descritti e risolvere positivamente il quesito del titolo di questo articolo.

Rhodia Alliance Italia con i suoi 91 soci rappresenta numericamente una minoranza, ma è fiera di apportare a Rhodia Alliance e, suo tramite, al rappresentante nel Consiglio di Amministrazione di Rhodia, un contributo di idee ed iniziative che riteniamo preziose.

Il processo purtroppo sarà difficoltoso perché culturalmente nuovo e le resistenze non mancheranno.

Cari soci, il risultato non è garantito, ma il nostro impegno a portare avanti il mandato affidatoci è certo.

Vi terremo informati.

Al prossimo numero.....

I soci di Rhodia Alliance nel mondo dopo AVVENIRE 2006

Paese	Numero di soci Rhodia Alliance
Germania	45
Brasile	2381
Spagna	26
USA	2177
Francia	2184
Regno Unito	500
Giappone	41
Italia	91
Singapore	35
Totale	7480

L'offerta a effetto leva unisce la protezione dell'investimento alla certezza del guadagno in fase di liquidazione dell'investimento.

L'offerta a effetto leva è stata scelta dalla stragrande maggioranza dei dipendenti • Offre solide garanzie al vostro investimento • Consente di fruire immediatamente dei rialzi dell'azione Rhodia e protegge da eventuali ribassi • Esempio di calcolo a fine ottobre 2006

Investendo nell'offerta a effetto leva, il valore del vostro portafoglio alla scadenza del periodo di blocco sarà pari al:

- vostro apporto personale
- +
- il migliore tra i due seguenti valori:
 - 10% dell'apporto personale
 - oppure
 - 8,7 volte il rialzo medio delle azioni acquistate mediante l'apporto personale

Il rialzo medio viene definito come differenza fra la media dei corsi di chiusura dell'azione Rhodia, rilevati l'ultimo giorno di ogni mese (ossia 60 rilevazioni), e il prezzo di riferimento dell'operazione, ossia 1,59 euro.

Al 31 ottobre 2006 il rendimento definitivamente acquisito del vostro investimento tramite l'effetto leva è del 9,79%, vicinissimo al limite minimo del 10% garantito alla fine del quinto anno ed invece già ottenuto dopo soli 4 mesi!!

Esempio: valore e rendimento definitivamente acquisiti il 31 ottobre 2006 per un apporto personale di 300 euro

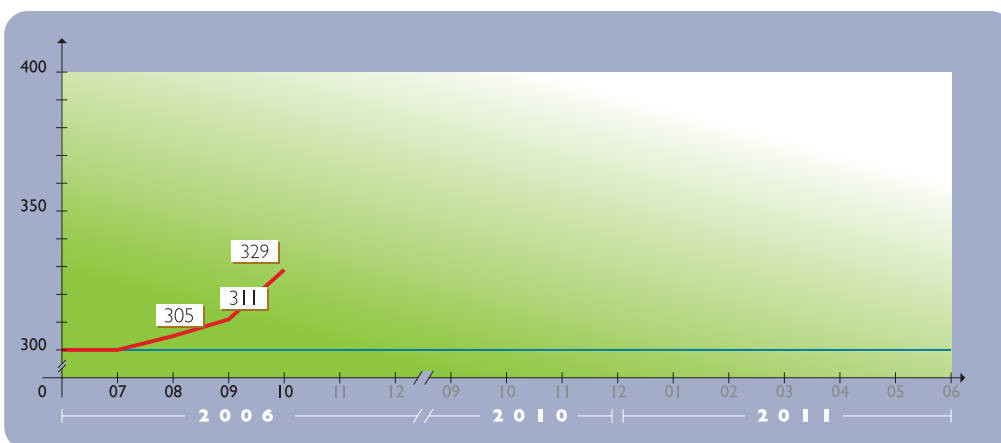
Principali dati di calcolo

Apporto personale nell'offerta a effetto leva: 300 €
 Prezzo di riferimento dell'operazione: 1,59 €
 Prezzo di sottoscrizione dell'operazione: 1,35 €

Numero di azioni acquistate mediante l'apporto personale: 222,22 (300 / 1,35)
 Corso dell'azione Rhodia al 31 ottobre 2006: 2,16 €

	Risultato	Metodo di calcolo
Apporto personale	300 €	
Corso finale medio	1,6052	Media degli ultimi corsi di ogni mese per 5 anni, sostituendo ai corsi venturi il prezzo di riferimento
Valore dell'effetto leva	29,38 €	8,7 (1,6052-1,59) x 222,22
Valore del portafoglio	329,38 €	
Rendimento minimo già garantito al 31 ottobre 2006	9,79%	
Numero di azioni Rhodia corrispondenti al 31 ottobre 2006 (quote del fondo Avvenire)	152,49	329,38 / 2,16

Andamento del valore acquisito dal portafoglio a decorrere dal 1° luglio, per un apporto personale di 300 euro



FIL ECO

■ Il 25 ottobre scorso Rhodia ha annunciato la firma di un accordo di cessione dell'attività Siliconi a China National BlueStar Corporation. Quest'attività aveva generato un volume d'affari di 417 milioni di euro nel 2005 con un organico di 1200 persone, comprendente i dipendenti dei siti italiani di Caronno Pertusella e Treviolo. La transazione è basata su un valore aziendale di 400 milioni di euro che costituisce un multiplo dell'EBITDA ricorrente 2005 leggermente superiore a 7. La conclusione della cessione è attesa per i prossimi mesi. Questo disinvestimento s'inserisce nell'ambito della strategia di concentrazione sulle attività in cui Rhodia detiene posizioni di leadership mondiale e concorrerà alla riduzione dell'indebitamento del Gruppo.

■ All'inizio di ottobre, Rhodia ha lanciato un'operazione di rifinanziamento che comprende anche l'emissione di 1,1 miliardi di euro in obbligazioni. Le obbligazioni senior a tasso variabile hanno scadenza a sette anni. Inoltre, il programma di rifinanziamento predispone specifiche offerte di riscatto per vari prestiti obbligazionari con scadenza 2010. Quest'operazione inaugura una nuova fase importante del rifinanziamento di Rhodia. Il miglioramento delle prestazioni operative consente al gruppo di trarre profitto dalle buone condizioni del mercato e prolungare la durata del debito. L'agenzia di valutazione finanziaria Moody's ha confermato le stime di solvibilità della Rhodia dopo l'annuncio. La stima del debito a lungo termine del gruppo è confermata in "B1", la stima del debito senior a lungo termine non garantito si attesta a "B2" e la stima del debito subordinato a "B3". Queste stime sono corredate da una prospettiva "stabile".

■ Inoltre, il gruppo si organizza per la vendita dei crediti di emissione di CO2. Rhodia ha creato assieme alla banca Société Générale la società Orbeo, che gestirà la rivendita dei crediti di emissione di CO2 (diossido di carbonio). Questa azienda, posseduta in parità dai due partners e diretta da Philippe Rosier, direttore generale di Rhodia Energy Services (la struttura Rhodia dedicata alla gestione energetica del Gruppo), garantirà la commercializzazione di tutti i crediti di emissione di CO2 della Société Générale e della Rhodia su scala mondiale, presso una clientela posizionata nei settori dei servizi alle collettività, dell'industria e della finanza. Con l'apporto dei 100 milioni di crediti di emissione generati da Rhodia, questa società intende svolgere un ruolo determinante sul mercato.

L'Assemblea Generale di Rhodia Alliance Italia si è svolta ad Ospiate il 12 ottobre 2006.

I 54 soci partecipanti (59% degli iscritti totali) hanno eletto il nuovo Consiglio Direttivo di quattro membri per il prossimo triennio.

I neo consiglieri hanno deciso l'attribuzione delle cariche sociali come segue:

- Presidente: Pierluigi Seghi
- Vice Presidente: Antonio Marchetto
- Segretario: Nazzareno Rimondi
- Tesoriere: Esterino Brunelli

Il Consiglio Direttivo ha accettato la proposta volontaria di collaborazione esterna di Bruna Bertello per le attività di segretariato operativo.

L'Assemblea ha inoltre eletto Alessio Mitello come revisore dei conti.

L'assemblea infine, dopo un ampio dibattito, all'unanimità ha definito i seguenti obiettivi per l'azione del Consiglio Direttivo nell'anno 2007:

- Svolgere un ruolo attivo nell'ambito del Consiglio di Amministrazione di Rhodia Alliance per far conoscere le istanze definite dall'Assemblea del 12 ottobre e richiedere in particolare l'approvazione di linee di comportamento che il rappresentante nel Consiglio di Amministrazione di Rhodia dovrà adottare.
- Promuovere nuove iscrizioni all'Associazione.
- Assistere i soci nelle relazioni con Interepargne.
- Incrementare il flusso di informazioni dedicate ai soci : e-mail e commenti esplicativi, consultazione del sito Internet www.rhodia-alliance.com, e redazione di un giornalino in italiano.



**Pierluigi
SEGHI**



**Antonio
MARCHETTO**



**Nazzareno
RIMONDI**

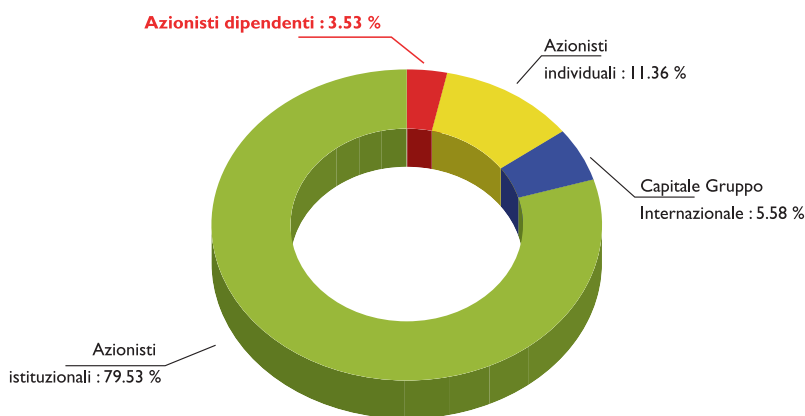


**Esterino
BRUNELLI**



Il nuovo Consiglio Direttivo

LA RIPARTIZIONE DEL CAPITALE RHODIA AL 31 OTTOBRE 2006



Ad ottobre, Sanofi-Aventis ha annunciato di aver ceduto il 7,98% del capitale di Rhodia da essa posseduto al gruppo bancario BNP Paribas. Quindi, gli azionisti dipendenti diventano l'azionista di riferimento di Rhodia. In effetti, gli azionisti istituzionali sono abituati a delegare il proprio voto oppure a non votare, quindi il contingente degli azionisti dipendenti è attualmente il più forte.

Il fondo d'investimento Capital Group ha dichiarato a fine ottobre di avere superato la soglia del 5% del capitale Rhodia, annuncio commentato da Jean-Pierre Clamadiou, Direttore Generale, il 31 ottobre: "È un'ottima cosa vedere arrivare investitori a lungo termine che contribuiscano significativamente al capitale. Questo vuol dire che hanno fiducia nello sviluppo del nostro Gruppo".

Pubblicheremo in un prossimo numero di INSIEME la ripartizione dettagliata del capitale Rhodia al 31 dicembre 2006.